



COMUNICATO STAMPA

SANITÀ DEL VENETO. AI PRIMI POSTI IN ITALIA PER LA QUALITÀ E PER L'OFFERTA. L'ARSS PRESENTA I RISULTATI DI DUE PROGETTI CHE LO CONFERMANO.

US/ARSS- Migliorare nel suo complesso la qualità del Servizio Socio Sanitario regionale partendo dalla sua valutazione, sotto tutti i punti di vista: da quello dei pazienti agli standard ospedalieri offerti.

È questo il lavoro promosso e presentato nei giorni scorsi dall'Arss, l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto con lo scopo di capire gli aspetti qualitativi nel Sistema Sanitario per adottare ora e nel futuro le soluzioni per una migliore gestione.

Ad introdurre ed illustrare lo studio, Antonio Compostella, Direttore dell'ARSS Veneto, che ha sottolineato come: "in questa direzione, la Regione del Veneto, tramite l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria, ha intrapreso un percorso che ha come obiettivo l'attivazione di un modello articolato di valutazione del sistema sanitario, come supporto alla programmazione regionale e alla gestione dei servizi e dei costi".

In tal senso, sono stati elaborati due progetti, realizzati dall'ARSS, che costituiscono le prime tappe di questo percorso.

Il primo progetto riguarda l'Accreditamento di Eccellenza, rispetto al quale sono stati presentati gli esiti di una sperimentazione che ha visto coinvolte 6 Aziende Sanitarie, sia per quanto riguarda gli standard ospedalieri che quelli territoriali.

Il secondo progetto riguarda invece la rilevazione della qualità percepita dai pazienti dimessi dagli ospedali pubblici del Veneto, effettuata tramite un questionario elaborato secondo il modello proposto dal Picker Institute Europe, che ha visto coinvolte dal 2009 tutte le Aziende Sanitarie.

I risultati seppur in linea con il livello di eccellenza offerto dal nostro Sistema Socio Sanitario Regionale, sono sorprendenti.

Su 50.000 malati dimessi dagli ospedali negli ultimi tre mesi del 2009, 19.000 persone selezionate a campione hanno risposto all'indagine sulla qualità percepita promossa da ARSS. Ne è emerso che la **fiducia negli operatori** (medici ed infermieri) è molto alta (81%). Solo il 2,7% non ha fiducia.

Il giudizio complessivo **sull'assistenza ricevuta** è ottimo per il 23,4%; molto buono per il 32,6%; buono per il 33,5%; discreto per l'8,8%; e solo per l'1,7% scadente.

Alle persone è stato chiesto se hanno ricevuto **risposte comprensibili** a domande sull'intervento chirurgico. Il 95,1% ha comunque detto sì; solo il 4,9% ha risposto di no.

Al **Pronto Soccorso**, il campione intervistato ha dichiarato di aver avuto abbastanza informazioni sulle sue condizioni (66,2%); troppe informazioni (15%) e nessuna informazione (6,2%).

Per quanto riguarda **l'intervento chirurgico** il 70% per cento dichiara di essere stato avvisato sui rischi e benefici dell'intervento, percentuale che scende di poco per quanto riguarda informazioni su come sarebbe andato l'intervento, come lo avrebbero addormentato, cosa sarebbe successo durante l'intervento e come si sarebbe sentito subito dopo.



Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto

Da notare come solo il 2% dei pazienti intervistati non si sia sentito **trattato con rispetto e dignità**. Il 98% ha dichiarato l'esatto contrario. Se si va a guardare la **cortesia degli operatori nel Pronto Soccorso**, quasi il 70% degli intervistati ha dichiarato che era buona e il 24% discreta. Sul **dolore percepito**, gli intervistati per il 75% hanno detto che è stato fatto assolutamente il possibile per alleviarlo e solo il 3,2% ha detto di no. Se si va ad analizzare, infine, il dato relativo alla **qualità dei pasti** il 53,2% si è dichiarato molto soddisfatto, il 36% discretamente soddisfatto e il 10% ha trovato scadente il cibo. Un dato curioso che emerso durante l'indagine è rappresentato dal 2% dei pazienti intervistati che si sono sentiti minacciati da altri pazienti o visitatori.

Allegato: indagine sulla qualità percepita in PDF

VENEZIA, 20 maggio 2010